

Vendemmia 2019, si prospetta un'annata "eccezionale"

Pubblicato: Martedì 25 Febbraio 2020



Sarà un'annata da ricordare per i viticoltori svizzeri. È vero, il vino prodotto sarà inferiore alla media degli ultimi dieci anni, ma in compenso sarà **di ottima qualità, o almeno è quanto si aspettano gli operatori**.

Dalla vendemmia 2019 i viticoltori hanno ottenuto **quasi 98 milioni di litri**. Il volume del raccolto è di poco inferiore alla media decennale e **nettamente al di sotto del raccolto record del 2018** (-13 mio. l; -12 %). Da rilevare però, **l'elevato tenore di zucchero e il buon aroma dell'uva** che fanno prospettare un'annata eccezionale.

L'Ufficio federale dell'agricoltura ricorda che "il **2019 è stato un anno impegnativo per i viticoltori svizzeri**. Dopo un inverno mite, ad aprile e maggio in alcune località il clima fresco e piovoso ha ritardato la germogliazione. Parallelamente alcune regioni hanno evitato per poco danni ingenti causati dal gelo. L'estate calda e umida ha accelerato la crescita delle viti. Allo stesso tempo i viticoltori sono stati confrontati con la peronospora e l'oidio nonché con scottature da sole e danni provocati dalla grandine a livello regionale. L'autunno in molte zone è stato caratterizzato da precipitazioni copiose e periodi più freschi, con conseguente inibizione della maturazione dell'uva e maggiore presenza di funghi e parassiti. La vendemmia è iniziata con circa 2 settimane di ritardo rispetto all'anno precedente. Grazie al maggior dispendio nella vendemmia, è stato possibile raccogliere uva sana e matura di elevata qualità. I vigneti, rispetto all'anno precedente, restano praticamente invariati a 14 704 ettari (-8 ha; -0,05 %). Le cifre nel dettaglio, incluso il consumo, saranno pubblicate a fine primavera nell'«Anno viticolo»".

Maria Carla Cebrelli
mariacarla.cebrelli@varesenews.it